

<p style="text-align: justify;"><a

href="http://deplazio.net/it/home/3-articoli/137-sera-italia-ccm-2010-studio-sugli-effetti-del-rumor
e-aeroportuale" target="_blank">L'Organizzazione Mondiale della Sanit 

ha stimato che il 50% della popolazione europea vive in aree nelle quali, durante il giorno, si

supera il limite massimo di 55 dBA

<p>e che il 20% dei cittadini europei   esposto a

valori superiori ai 40 dBA durante le ore notturne.

<p style="text-align: justify;">Le ricerche

condotte fino ad oggi hanno mostrato che l'esposizione al rumore aeroportuale  

chiaramente associata ad effetti negativi sulla salute e il benessere della popolazione esposta, in particolare

ad un aumento dei livelli di pressione arteriosa e patologie cardiovascolari.

<p style="text-align: justify;">Negli ultimi anni, anche in Italia, lo sviluppo delle compagnie aeree

low-cost ha comportato un notevole aumento dei livelli di rumore aeroportuale, creando forti

disagi alle popolazioni residenti nei pressi degli aeroporti. Nell'ambito del progetto CCM 2010

SERA (Studio sugli Effetti del Rumore Aeroportuale), coordinato dal Dipartimento di

Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio,   stata effettuata un'indagine campionaria con

l'obiettivo di valutare lo stato di salute della popolazione residente nei pressi di sei aeroporti

italiani: Ciampino (Roma), Malpensa e Linate (Milano), San Giusto (Pisa), Caselle (Torino) e

Tessera (Venezia). In particolare   stata valutata l'associazione tra esposizione a rumore

aeroportuale e frequenza di ipertensione, di insofferenza al rumore (annoyance) e dei disturbi

del sonno nella popolazione residente.

<p></p> <p>Per

saperne di pi :</p> <p><a class="doclink"

href="index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=191&Itemid=5">Rapporto

SERA Italia (1.14 MB)</p>